

**CRITERI PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO AD ASSOCIAZIONI, COMITATI, ENTI PRIVATI, SOCIETÀ
CON FINALITÀ SOCIALMENTE UTILI SENZA SCOPO DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

Approvati con decreto del Commissario n. * di data **/09/2021**

1. PREMESSA

L'Assessorato alla salute ed alle Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali avevano sottoscritto nel 2018 un *Protocollo di Intesa* relativo alle "Linee di indirizzo per l'impiego dei fondi assegnati dallo Stato ai Comuni trentini per l'integrazione dei richiedenti protezione internazionale", finalizzato alla realizzazione di progettualità mirate e condivise per l'integrazione delle persone richiedenti protezione internazionale accolte sul territorio.

Nella Conferenza dei Sindaci di data 19/11/2018 si era deciso di assegnare alla Comunità Valsugana e Tesino i fondi destinati ai Comuni a tale scopo, con il fine di concedere un contributo a supporto dei progetti in parola.

2. AMBITI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DI PROGETTI

La Comunità Valsugana e Tesino intende finanziare progetti rivolti a persone richiedenti protezione internazionale, che perseguano uno o più dei seguenti obiettivi:

- a) promuovere percorsi formativi e laboratori che consentano l'acquisizione di competenze quali: l'economia domestica, fare la spesa, fare da mangiare, gestire la casa, aprire un conto corrente bancario/postale;
- b) incentivare l'acquisizione di competenze professionalizzanti e di *skills* linguistiche;
- c) promuovere percorsi formativi e laboratori che consentano l'acquisizione di conoscenze rispetto alla cultura e tradizione dei luoghi ospitanti;
- d) promuovere azioni di formazione, sensibilizzazione, informazione, favorendo una cultura dell'accoglienza in senso allargato, rispetto ai temi dell'accoglienza e dell'inclusione;
- e) prevenire fenomeni di isolamento e di emarginazione, attraverso la partecipazione ad attività di gruppo e socializzanti;
- f) promuovere e sostenere la partecipazione attiva dei destinatari e della comunità in generale, proponendo attività generative, nell'ottica della cittadinanza attiva e dello sviluppo di comunità;
- g) organizzare delle attività e delle azioni di supporto, che consentano ai partecipanti di integrarsi positivamente ed efficacemente nel contesto di Comune/territorio;
- h) sensibilizzare alla partecipazione e stimolare il senso di appartenenza al territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei richiedenti protezione internazionale, prevedendo anche eventuali momenti formativi;
- i) assicurare attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzate a facilitare l'accesso alle opportunità offerte con riferimento ai vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, abitazione, socialità;
- j) promuovere il confronto con altre realtà provinciali/nazionali, anche attraverso lo scambio e iniziative basate su progettualità reciproche;
- k) organizzare laboratori che vedano protagonisti i richiedenti protezione internazionale rispetto ai temi dell'inclusione sociale e l'integrazione nel contesto territoriale di riferimento;
- l) organizzare percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva;
- m) favorire percorsi di autonomia sociale, abitativa ed economica (interventi anche molto pratici e basilari che riguardano l'organizzazione della vita all'interno di un contesto completamente nuovo).

Il Comitato Esecutivo si riserva inoltre la possibilità di valutare anche progetti che perseguono delle finalità ulteriori rispetto a quelle sopra individuate, anche di natura innovativa, purché considerati rispondenti e coerenti con gli obiettivi generali di integrazione sociale dei richiedenti protezione internazionale.



I progetti dovranno essere elaborati esclusivamente sulla base di quanto previsto dai presenti criteri, consultabili all'indirizzo Internet: www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione Aree Tematiche - Politiche sociali – Iniziative e documenti.

3. SOGGETTI BENEFICIARI, DESTINATARI, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Le attività finanziabili nell'anno 2021 dovranno avere quali **destinatari principali persone che hanno/hanno avuto lo status di richiedenti protezione internazionale e residenti nei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.**

Per alcune azioni potranno essere destinatari anche altri soggetti della comunità, nei confronti dei quali si promuovano azioni di sensibilizzazione ed inclusione dei richiedenti protezione internazionale.

Il **numero minimo di destinatari** delle azioni previste dal progetto dovrà essere di 10 persone.

I destinatari delle azioni progettuali potranno anche essere:

- ↳ persone residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino, ma che non hanno/hanno avuto lo status di richiedenti protezione internazionale;
- ↳ persone che hanno/hanno avuto lo status di richiedenti protezione internazionale, ma che non risultano residenti in Comuni del territorio della Comunità Valsugana e Tesino;

purché l'azione progettuale si rivolga comunque prioritariamente a persone che hanno o hanno avuto lo status di richiedenti protezione internazionale e residenti nei Comuni della Comunità, i quali devono rappresentare **almeno il 60% del numero minimo complessivo di iscritti**, ossia 6 persone su 10 (che rappresentando il numero minimo di destinatari previsti per l'attivazione delle azioni progettuali).

Le iscrizioni alle attività da parte dei non residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino potranno essere accolte solo nel caso in cui rimangano ancora dei posti disponibili a seguito dell'accoglimento delle richieste d'iscrizione da parte dei residenti, fino al concorso del numero massimo di iscrizioni stabilito dall'organizzatore.

Per i gruppi informali di volontari che dovessero trovarsi in difficoltà per la presentazione del progetto, sarà necessaria l'individuazione di un'associazione o altro soggetto privato in possesso di codice fiscale, cui appoggiarsi ai fini dell'elaborazione e della realizzazione. Solo nel caso in cui ciò non sia possibile, essi potranno essere rappresentati dai Comuni o da altri enti pubblici.

I soggetti proponenti dovranno essere residenti/avere sede legale nella Comunità Valsugana e Tesino. E' tuttavia ammessa la presentazione di progetti anche da parte di soggetti proponenti aventi sede legale al di fuori della Comunità, purché le attività proposte si svolgano con riferimento ai residenti ed al territorio della Comunità.

Nel caso in cui due o più soggetti intendano presentare un progetto congiuntamente, uno di essi dovrà porsi quale soggetto capofila ed ogni rapporto organizzativo, amministrativo e finanziario verrà intrattenuto solamente con esso. La domanda deve essere presentata a nome del soggetto capofila ed alla medesima devono essere allegate le dichiarazioni con cui i singoli soggetti coinvolti attestano la propria adesione e specificano i ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto (*scheda partner*).

Non sono considerati *partner* i soggetti che partecipano al progetto esclusivamente perché incaricati di realizzare attività progettuali a pagamento.





Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 755555 - fax 0461 755592
P. IVA 02189180223 - C.F. 90014590229
www.comunitavalsuganaetesino.it
comunita@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

Le progettualità finanziate potranno altresì essere occasione di dialogo con altri enti, scuole, soggetti privati, per attivare collaborazioni e/o co-partecipazioni nella realizzazione congiunta di progetti che, in questo modo, potranno ottimizzare le risorse ed ampliare le opportunità per i destinatari.

E' possibile presentare un solo progetto, anche se si può garantire la propria *partnership* nei confronti di più progetti presentati da altri soggetti.

I soggetti che per lo stesso progetto abbiano richiesto ed ottenuto agevolazioni da parte di altri enti pubblici diversi dalla Comunità o di altri soggetti privati, devono dichiararlo nella domanda di contributo ed evidenziare l'eventuale finanziamento in sede di rendicontazione.

I progetti per i quali si richiede un finanziamento dovranno essere presentati esclusivamente utilizzando la modulistica predisposta dalla competente struttura organizzativa della Comunità, in regola con la normativa vigente in materia di bollo e corredata dagli allegati richiesti.

Tutta la documentazione relativa al bando sarà disponibile al seguente indirizzo web:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Politiche-sociali/Iniziativa-e-documenti>

La documentazione prevista, dovrà essere fatta **pervenire** alla Comunità Valsugana e Tesino unicamente tramite consegna a mano o a mezzo raccomandata A/R o tramite Posta elettronica certificata (PEC) o mediante qualsiasi altro mezzo che ne renda tracciabile e verificabile la consegna entro il termine stabilito, all'indirizzo:

Comunità Valsugana e Tesino
Settore socio-assistenziale
Piazzetta Ceschi 1
38051 Borgo Valsugana
PEC: sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

Verranno tenuti in considerazione solamente i progetti **pervenuti entro e non oltre**

le ore 24:00 del giorno Martedì 19 Ottobre 2021

Saranno escluse le richieste pervenute oltre tale termine, per qualsiasi causa, ivi compresa la forza maggiore.

La domanda di contributo potrà essere:

- consegnata a mano** negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, il venerdì dalle 8.30 alle 12.00) entro la scadenza prevista;
- spedita mediante raccomandata con ricevuta di ritorno** entro la data e l'ora di scadenza sopra indicata. Per quanto riguarda l'invio tramite raccomandata A/R, l'inoltro della domanda secondo tale modalità rimane comunque a rischio esclusivo del mittente; non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i due giorni lavorativi (escluso il sabato) dalla data di scadenza sopra riportata (e quindi dopo il **21/10/2021**);
- spedita da una casella di Posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo PEC della Comunità Valsugana e Tesino: sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it. La spedizione da casella di Posta elettronica certificata dovrà essere effettuata entro la data e l'ora di scadenza sopra indicata e la domanda verrà accettata se dalla ricevuta di avvenuta consegna risulterà rispettato il termine di scadenza del presente avviso. Sarà considerata irricevibile la domanda inoltrata all'indirizzo di Posta elettronica certificata della Comunità Valsugana e Tesino qualora l'invio sia effettuato da un indirizzo di posta elettronica normale o da un indirizzo di posta elettronica certificata di cui il soggetto proponente non sia titolare.



Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda.

La Comunità si riserva peraltro la possibilità di emettere ulteriori bandi successivi nel corso del 2021, per il finanziamento di altri progetti, tenuto conto delle risorse finanziarie ancora disponibili.

4. CRITERI DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO E VALUTAZIONE

Per ciascuna raccolta di proposte progettuali, la Comunità provvede alla valutazione e selezione dei progetti da finanziare.

A seguire, la competente struttura organizzativa della Comunità Valsugana e Tesino provvederà a comunicare formalmente l'esito delle decisioni ai soggetti proponenti.

Nella scelta dei progetti richiedenti un finanziamento da parte della Comunità, si darà precedenza alle progettualità provenienti dal mondo giovanile.

Se necessario, potrà essere richiesto ai proponenti dei progetti di lavorare assieme per adattare o modificare le proposte ed attivare ulteriori collaborazioni per sviluppare il progetto stesso.

La Comunità può prescrivere, con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, la parziale modifica della proposta progettuale e/o delle spese previste dal piano finanziario.

I criteri di valutazione che verranno utilizzati per la **selezione dei progetti da ammettere a finanziamento** per l'anno 2019 saranno i seguenti:

1. Analisi del contesto e vision
Il progetto è coerente con i bisogni effettivi ed i desideri dei richiedenti protezione internazionale (e/o della comunità locale in relazione agli stessi) e ne ha fornito una lettura?
Il progetto ha una visione di cambiamento di una situazione anche nel medio periodo?
<i>Max 10 punti</i>
2. Protagonismo dei richiedenti protezione internazionale
Il progetto aiuta i richiedenti protezione internazionale nella costruzione del loro progetto di vita? Il metodo e le attività di questo progetto offriranno ai richiedenti protezione internazionale un'occasione di crescita in cui saranno attivi e propositivi, coinvolti nelle decisioni, con ruoli e responsabilità? Fruiranno di opportunità di apprendimento ed espressione? Produrranno qualcosa/raggiungeranno degli effettivi obiettivi di integrazione/inclusione?
<i>Max 10 punti</i>
3. Promozione e coinvolgimento del territorio
Il progetto coinvolge anche altri soggetti della comunità locale rispetto al favorire l'inclusione dei richiedenti protezione internazionale? La proposta è credibile? Il proponente è radicato nel territorio (rete territoriale)? E' prevista un'interazione con altri soggetti del territorio?
<i>Max 10 punti</i>
4. Sviluppo della rete
Il progetto sviluppa una rete con altri soggetti per acquisire competenze e punti di vista esterni e per incrementare il grado di coinvolgimento della comunità locale?
<i>Max 10 punti</i>
5. Valenza comunitaria



Il progetto prevede il coinvolgimento diretto o indiretto della comunità? E' di arricchimento? Ha un impatto reale: integrativo, inclusivo, sociale, o anche economico, ovvero offre delle opportunità anche professionalizzanti per i richiedenti protezione internazionale ?
Il soggetto proponente è un soggetto <i>partner</i> del Distretto Famiglia?
<i>Max 10 punti</i>
TOTALE MAX 50 PUNTI
Punteggio minimo: 30 punti

La soglia minima per l'ammissione in graduatoria è pari a 30 punti.

In caso di parità verrà data priorità al progetto che ha ottenuto il punteggio più alto nel criterio "2. *Protagonismo dei richiedenti protezione internazionale*".

In caso di ulteriore parità verrà data la precedenza al soggetto che ha riportato il maggior punteggio nel criterio "5. *Valenza comunitaria*".

Saranno a priori escluse dall'assegnazione di contributo le proposte che la Comunità Valsugana e Tesino non valuterà conformi agli obiettivi individuati dal presente documento.

5. PUBBLICIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Tutte le iniziative dovranno essere **obbligatoriamente** supportate da un'ampia pubblicizzazione **su tutto il territorio della Comunità** (e non solo a livello di Comune o strettamente locale).

Le informazioni pubblicitarie dovranno riportare la seguente dicitura:

"Iniziativa realizzata con il finanziamento della Comunità Valsugana e Tesino e dei Comuni del territorio"

e contenere i *loghi* della Comunità e del Distretto Famiglia, scaricabili sul sito della Comunità, all'indirizzo già sopra indicato.

6. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

Tutte le iniziative che verranno finanziate e che prevedono l'organizzazione di feste o eventi pubblici, **dovranno obbligatoriamente rispettare** (pena la sospensione/revoca del finanziamento) le **"Linee guida per la realizzazione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative, di promozione sociale, promosse, patrocinate o sostenute da parte della Comunità Valsugana e Tesino"**.

Per quanto riguarda le spese oggetto di contributo, sono ammesse tutte quelle ritenute ammissibili come sotto specificato e documentate, sostenute **a partire dalla data di concessione del finanziamento. Non potranno essere riconosciute spese effettuate oltre la data del 31/12/2021.**

Sono ammissibili solo le spese dirette necessarie alla realizzazione delle attività delle azioni progettuali, documentabili con giustificativi di spesa e di esborso, quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le spese per affitto spazi, noleggio beni, acquisto materiali usurabili, compensi e rimborsi spese dei consulenti/formatori, pubblicità e promozione, tasse, SIAE, IVA (qualora sia un costo per il soggetto responsabile del progetto);
- le spese di gestione inerenti organizzazione, coordinamento e personale dipendente del soggetto responsabile del progetto nella misura massima complessiva per progetto del 20% (venti %) del valore della singola azione progettuale, qualora la spesa sia supportata da giustificativi direttamente riconducibili alla spesa stessa ed espressamente riferibili e imputabili al progetto.



Riguardo i compensi orari relativi alle docenze/consulenze si indica di seguito il costo medio utilizzato dalla Provincia nelle sue azioni formative: il *range* di applicazione va da € 24,00 ad € 115,00 + IVA, secondo le competenze richieste dal progetto. Ad esempio la tariffa più alta si applica a docenti universitari.

La Comunità si riserva comunque di valutare l'importo da riconoscere, eventualmente rideterminandolo, tenuto conto anche delle tariffe applicate dalla Comunità Valsugana e Tesino per i propri collaboratori/consulenti di analoga professionalità/qualificazione.

Non sono ammissibili a finanziamento ed a successiva liquidazione le spese relative a:

- spese non indicate nel piano finanziario in fase di richiesta contributo;
- valorizzazioni di beni (es. mezzi – macchinari – sale);
- acquisti di beni durevoli, eccetto beni di modico valore, funzionali all'attività di progetto e comunque di valore non superiore ad € 150,00;
- spese non chiaramente identificate (es. varie o imprevisti);
- interessi passivi;
- spese amministrative e fiscali.

La Comunità si riserva altresì di non finanziare quei progetti che, pur essendo rispondenti ai presenti criteri:

- ✘ si riterranno di fatto non realizzabili con la somma che verrebbe erogata, in rapporto alla richiesta di finanziamento presentata;
- ✘ esporranno un piano finanziario dal quale emerga che il progetto è finalizzato prioritariamente a finanziare lo svolgimento di attività di natura professionale, erogate da parte dei stessi soggetti proponenti o da loro diretti incaricati.

La Comunità assegnerà il contributo massimo riconoscibile per ciascun progetto in termini di copertura del disavanzo. L'importo del contributo sarà dunque rideterminato in relazione alla spesa effettivamente sostenuta ed al disavanzo risultante.

Le dichiarazioni rese nell'ambito delle richieste di finanziamento e la documentazione prodotta sono soggette a **controllo**. Al fine di consentire tale controllo, i beneficiari hanno l'obbligo di conservare la documentazione concernente le entrate conseguite e le spese sostenute per un periodo di **cinque anni a decorrere dall'ultimo pagamento**. Ai fini del controllo il beneficiario è tenuto ad esibire la documentazione relativa alle entrate conseguite ed alle spese sostenute; la mancata esibizione della documentazione richiesta comporta la revoca del contributo concesso, salvo che siano prodotti elementi di riscontro che consentano di effettuare comunque le necessarie verifiche.

I costi del progetto devono essere supportati da giustificativi di spesa e di esborso/pagamento: la documentazione giustificativa delle spese e dei pagamenti dovrà essere puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere direttamente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità, la conformità e la ragionevolezza della voce di spesa. La spesa potrà essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente in originale (o copia conforme all'originale), intestate ai beneficiari (enti capofila) o ai soggetti responsabili dei progetti e deve essere comprovato l'effettivo pagamento da parte degli stessi beneficiari e/o dei soggetti responsabili dei progetti.

Sono considerati ammissibili quali giustificativi di spesa i seguenti documenti contabili:

- ✘ fatture e ricevute fiscali intestate al soggetto responsabile del progetto e che nella descrizione contengono riferimenti al progetto stesso (in mancanza di indicazioni puntuali nel documento esse potranno essere accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto responsabile del progetto);
- ✘ buste paga o altri documenti validi ai fini fiscali, comprovanti l'avvenuto pagamento;
- ✘ titoli di viaggio convalidati con ricevuta di pagamento;
- ✘ nota spese per rimborsi chilometrici completa della fonte di calcolo (ACI, ecc.) e dei parametri applicati.



Sono documenti giustificativi di pagamento:

- ✉ ricevuta di pagamento o estratto conto bancario (pagamento con carta di credito);
- ✉ assegno circolare o bancario corredato da e/c bancario;
- ✉ mandato di pagamento quietanzato o ricevuta bonifico bancario.

I progetti per i quali si richiede il contributo non possono perseguire scopi di lucro e devono indicare tutte le entrate collegate per la realizzazione delle azioni previste.

Preme evidenziare che la Legge n. 124/2017, ai commi 125-129 dell'art. 1, ha disposto che, a decorrere dal 2018, gli enti – incluse tutte le Associazioni e le Onlus - che ricevono sovvenzioni e contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di ogni genere da parte di pubbliche amministrazioni o da altri soggetti pubblici devono pubblicare sul proprio sito Internet, entro il 28 febbraio, le informazioni relative ai contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente. L'obbligo di pubblicazione non sussiste solo nel caso in cui l'importo dei contributi pubblici ricevuti nel corso dell'anno di riferimento sia inferiore ad € 10.000,00.

7. MODIFICHE AI PROGETTI FINANZIATI

Qualsiasi modifica ai contenuti progettuali è ammessa, purché preventivamente autorizzata da parte della Comunità Valsugana e Tesino.

La modifica proposta dal soggetto richiedente si intende accolta solo se formalmente autorizzata da parte della Comunità.

La formulazione dei preventivi dovrà essere attuata tenendo conto delle spese che effettivamente e realisticamente dovranno essere sostenute, **evitando eccessi di quantificazione**, che potrebbero determinare l'esclusione di altri progetti dal finanziamento.

Sono possibili eventuali **compensazioni** tra le diverse voci di spesa (fatta eccezione per le spese di gestione, organizzazione ed amministrazione), entro il limite del **20%** della spesa complessiva ammessa, ottenute sia incrementando, che riducendo le diverse voci di spesa; in entrambi i casi rimane invariata l'entità del contributo concesso.

Nel caso in cui un'azione progettuale venga realizzata parzialmente per comprovati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto responsabile dell'azione progettuale, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi del progetto, sono ammessi a rendicontazione i costi sostenuti relativi alle attività di progetto realizzate.

8. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE

Il finanziamento sarà concesso al termine del progetto, sulla base della presentazione del modulo per la liquidazione del contributo, corredato da tutta la documentazione richiesta, **da consegnare alla competente struttura organizzativa della Comunità entro 60 (sessanta) giorni dalla data in cui si è concluso il progetto.**

Qualora in sede di rendicontazione la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, l'importo del contributo è rideterminato proporzionalmente ed in modo tale da non generare avanzo.

Il contributo liquidato non può superare la spesa netta, intendendo per spesa netta la differenza a consuntivo tra entrate ed uscite.

9. MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DEI PROGETTI E CONTROLLI

I progetti finanziati potranno essere oggetto di specifica attività di monitoraggio, che sarà svolta a cura della Comunità.



I progettisti dovranno rendere disponibili tutte le informazioni necessarie, pena il ridimensionamento o la non liquidazione del finanziamento stesso, anche nel caso in cui tale azione di monitoraggio risulti difficoltosa o non possibile o nel caso in cui si rilevino differenze sostanziali tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato.

La Comunità si riserva di effettuare controlli sulla documentazione presentata dai richiedenti, ai sensi del D.P.R. 445/2000. Ai sensi del DPR 445/2000 le attestazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte dei competenti uffici, anche successivamente alla fase di esame delle domande.

Si ricorda che ai sensi del medesimo DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti d'ufficio e l'uso di atti falsi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

10. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

La competente struttura organizzativa della Comunità disporrà la decadenza dal contributo concesso, in tutto o in parte, nei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- b) presenza di pareggio o di avanzo senza il finanziamento da parte della Comunità;
- c) uso improprio del contributo concesso;
- d) modifiche del progetto in assenza della necessaria autorizzazione da parte della Comunità;
- e) mancata presentazione della documentazione richiesta, nei termini previsti per la rendicontazione;
- f) in ogni altro caso di grave inadempienza del soggetto beneficiario o di violazione degli obblighi assunti, nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento, anche non imputabili al soggetto beneficiario;
- g) esito negativo delle verifiche effettuate di cui al precedente art. 9;
- h) rinuncia formale, da parte del beneficiario, del finanziamento della Comunità;
- i) mancato rispetto delle *"Linee guida per la realizzazione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative, di promozione sociale, promosse, patrocinate o sostenute da parte della Comunità Valsugana e Tesino"*.

Nei casi di decadenza totale o parziale dal contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a restituire le somme già erogate, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale, calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato e fino alla data di effettivo rimborso.

11. DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione è presente sul sito della Comunità al seguente indirizzo:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Politiche-sociali/Iniziativa-e-documenti>

e presso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino.

Per qualsiasi informazione in merito al contenuto del presente bando è possibile contattare il Settore socio-assistenziale (tel. 0461/755565 - e-mail: sociale@comunitavalsuganaetesino.it).

12 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati dalla Comunità Valsugana e Tesino, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, nell'ambito del Settore per il quale la presente dichiarazione viene resa, in esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.

Titolare del trattamento è la Comunità Valsugana e Tesino, con sede a Borgo Valsugana in Piazzetta Ceschi n. 1 (e-mail segreteria@comunitavalsuganaetesino.it, sito internet www.comunitavalsuganaetesino.it),





Piazzetta Ceschi, 1 - 38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 755555 - fax 0461 755592
P. IVA 02189180223 - C.F. 90014590229
www.comunitavalsuganaetesino.it
comunita@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

L'interessato potrà esercitare il diritto di accesso e gli altri diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 7 e seguenti del D. Lgs. 196/2003.

L'informativa completa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, è a disposizione presso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino.

I dati sono oggetto di comunicazione ai soggetti terzi convenzionati con la Comunità Valsugana e Tesino per l'erogazione di prestazioni di natura contabile/finanziaria.

I dati sono oggetto di trasferimento all'estero, in quanto la pubblicazione sul sito della Comunità equivale a trasferimento all'estero.

